



bonotto

PALANCOLATI DAL 1998

Report di Sostenibilità 2025



bonotto

PALANCOLATI DAL 1998

SOMMARIO



INTRODUZIONE

Informazioni generali – PAG. 5
Lettera del Presidente – PAG. 6
Nota Metodologica – PAG. 8
Descrizione del processo di scelta dei temi materiali – PAG. 9

GOVERNANCE

Governance – PAG. 11
Condotta dell'impresa – PAG. 13

ENVIRONMENT

Environment – PAG. 17
Cambiamenti climatici – PAG. 18
Inquinamento – PAG. 20

SOCIAL

Social – PAG. 23
Forza lavoro propria – PAG. 24
Consumatori e utilizzatori – PAG. 28

APPENDICE

Appendice Doppia Materialità – PAG. 31
Tabelle – PAG. 37
VSME Index – PAG. 38

Introduzione



Informazioni generali

[SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore]

Nata nei primi anni '90, Bonotto Srl inizia la propria attività nel settore delle demolizioni e delle opere di consolidamento del terreno e del sotto-suolo, per poi specializzarsi nella realizzazione di opere provvisorie e non, mediante l'utilizzo di **palancole Larssen**. Oggi, Bonotto costituisce il punto di riferimento a livello nazionale per la realizzazione di palancolate, forte dell'ampio parco mezzi, della professionalità e dell'esperienza pluridecennale dei propri tecnici e della continua ricerca al miglioramento. Scegliere i servizi che Bonotto offre, significa avere la sicurezza di far crescere le proprie opere su basi concrete e sicure, questo grazie anche alla struttura flessibile e reattiva che contraddistingue l'azienda da oltre 25 anni.

Bonotto, infatti, rappresenta attualmente un solido punto di riferimento nel settore delle fondazioni speciali, soprattutto grazie alla propria specializzazione nella produzione e posa in opera di palancolate. Operando principalmente sul **territorio italiano**, con una presenza più contenuta nei mercati europei, Bonotto ha saputo conquistare la fiducia di una clientela diversificata, che spazia dalle piccole imprese ai grandi gruppi industriali,

all'interno di una nicchia di mercato caratterizzata da barriere all'ingresso significative dovute sia agli elevati investimenti iniziali, necessari per dotarsi delle attrezzature e delle competenze richieste, sia alla complessità delle lavorazioni che richiedono un know-how specialistico, che l'azienda ha saputo interiorizzare nel corso del tempo. Un elemento distintivo dell'offerta di Bonotto è la possibilità di noleggiare le palancole, una soluzione che garantisce ai clienti la massima flessibilità e ottimizza la gestione dei costi.

Un altro settore dove opera l'azienda attraverso un'unità dedicata è quello delle **puntellazioni idrauliche** e **sistemi di contrasto**, attività delle quali Bonotto si occupa da diversi anni. Nonostante abbia diversificato le proprie attività nel corso degli anni, puntando su settori affini, il core business dell'azienda rimane saldamente ancorato alla produzione e posa in opera di palancolate, un'attività che continua a generare una quota significativa dei ricavi.

Negli ultimi anni, Bonotto ha intrapreso un percorso di crescita strategica, rivolgendo la propria attenzione al **mercato marittimo**, un settore in

forte espansione che offre interessanti opportunità di sviluppo. L'azienda ha investito in progetti di realizzazione di palancolate per nuovi moduli portuali, dimostrando la propria capacità di adattarsi a nuovi contesti e di offrire soluzioni innovative. Tuttavia, il settore delle costruzioni è caratterizzato da una forte dinamica e da una continua evoluzione normativa, elementi che rappresentano sia delle sfide che delle opportunità per le imprese del settore – un livello di complessità che Bonotto ha saputo affrontare con successo.

Lettera del Presidente



Il 2025 rappresenta per Bonotto un ulteriore passo nel percorso di crescita e consolidamento intrapreso negli ultimi anni, un percorso che abbiamo scelto di guidare ponendo al centro non solo le performance economiche, ma anche la responsabilità verso l'ambiente, le persone e il territorio.

Questo **secondo Bilancio di Sostenibilità** testimonia la volontà dell'azienda di proseguire in modo strutturato e trasparente nel monitoraggio e nella rendicontazione dei propri impatti, adottando gli standard europei ESRS come riferimento metodologico. Si tratta di una scelta consapevole, che riflette l'impegno concreto verso una gestione sempre più orientata alla misurazione, alla comparabilità dei dati e al miglioramento continuo.

Operando in un settore fortemente connesso alle dinamiche ambientali e infrastrutturali, siamo pienamente consapevoli del ruolo che le nostre attività possono avere nella protezione del territorio e nella gestione degli effetti dei cambiamenti climatici. Le palancole, cuore del nostro core business, rappresentano infatti uno strumento essenziale per **la difesa idrogeologica** e per **lo sviluppo di infrastrutture resilienti**. Allo stesso tempo, ri-

conosciamo l'impatto energetico delle nostre operazioni e continuiamo a investire nel rinnovamento del parco macchine e nell'adozione di tecnologie più efficienti, con l'obiettivo di ridurre progressivamente le emissioni.

Il 2025 è stato anche un anno significativo sotto il profilo organizzativo e gestionale. Abbiamo avviato un processo di **innovazione dei sistemi interni**, volto a migliorare l'integrazione delle informazioni e l'efficienza operativa, oltre a rafforzare i presidi di governance e conformità. In questo contesto si inseriscono anche le iniziative già intraprese e quelle pianificate per il futuro, tra cui l'ottenimento di nuove certificazioni e il continuo rafforzamento dei sistemi di controllo e gestione dei rischi.

Le **persone** restano il fulcro della nostra attività. In un settore caratterizzato da elevata complessità operativa e da una crescente difficoltà nel reperire personale qualificato, continuiamo a investire nel benessere, nella formazione e nello sviluppo delle competenze. Le iniziative avviate nel corso dell'anno, come il supporto individuale attraverso lo psicologo del lavoro e i progetti formativi in fase

di sviluppo, rappresentano passi importanti verso un modello organizzativo sempre più attento alle esigenze dei collaboratori.

Allo stesso modo, riteniamo fondamentale **il rapporto con il territorio** e le comunità locali. Le collaborazioni attivate, come quella con la Protezione Civile, e le attività di sostegno a realtà locali riflettono la volontà di essere un attore responsabile e parte integrante del contesto in cui operiamo. Siamo consapevoli che il percorso verso la sostenibilità è un processo continuo, fatto di scelte, investimenti e miglioramenti progressivi. Le sfide non mancano, ma riteniamo che affrontarle con trasparenza, responsabilità e visione strategica sia la chiave per garantire una crescita solida e duratura.

Desidero infine ringraziare tutti coloro che contribuiscono ogni giorno al successo di Bonotto: i nostri collaboratori, i clienti, i fornitori e tutti gli stakeholder che, con il loro supporto e la loro fiducia, rendono possibile il nostro percorso.

Guardiamo al futuro con determinazione, consapevoli del valore del lavoro svolto e delle opportunità che ci attendono.

Il Presidente
Silvano Bonotto



Nota Metodologica

Informativa VSMES B1

Il presente documento rappresenta il secondo Bilancio di Sostenibilità di Bonotto Srl (di seguito anche “Azienda” o “Bonotto”), approvato dalla Direzione in data 22 maggio 2026.

A partire dal 2024, ai fini della propria rendicontazione di sostenibilità, Bonotto fa riferimento esclusivamente agli standard europei sviluppati da EFRAG, che pongono al centro del processo di reporting la comparabilità e la trasparenza del dato, così come l’identificazione dei **temi materiali da rendicontare**. Questi temi rappresentano gli aspetti ambientali, sociali ed economici più rilevanti per l’organizzazione e per i suoi stakeholder, e costituiscono la base dell’informativa sulla sostenibilità fornita dall’azienda. L’analisi di materialità ha l’obiettivo di individuare gli **impatti effettivi o potenziali** generati da Bonotto lungo tutta la catena del valore, valutandone la rilevanza in termini di influenza sulle decisioni degli stakeholder e sullo sviluppo sostenibile dell’organizzazione stessa. Il processo di identificazione e valutazione dei temi materiali ha coinvolto in modo diretto la maggior parte dei collaboratori interni, oltre a una selezione di stakeholder esterni, tra cui clienti,

partner e rappresentanti del territorio. Per il 2025, in continuità con i dati rendicontati nelle edizioni precedenti e per dare seguito alla strategia di miglioramento aziendale, è stata confermata la validità dei temi materiali individuati precedentemente, ritenuti ancora pienamente attuali e rappresentativi delle priorità strategiche e operative dell’organizzazione. La redazione del bilancio di sostenibilità continua ad essere svolta su base volontaria, a riprova del continuo impegno di Bonotto verso una cultura organizzativa fondata su trasparenza, misurazione e miglioramento continuo.

La **periodicità** del documento è di tipo annuale e fa riferimento all’esercizio 2025 (dal 1° gennaio 2025 al 31° dicembre 2025), comparando i dati con il 2024. Un rendiconto esaustivo delle informazioni quantitative è disponibile all’interno dell’appendice contenuta alla fine del presente bilancio, così come un indice dei contenuti degli indicatori adottati.

Descrizione del processo di scelta dei temi materiali

Come anticipato, ai fini della rendicontazione di sostenibilità Bonotto applica gli **Standard pubblicati dall'EFRAG**, che prevedono il processo di analisi di materialità per l'individuazione delle tematiche ritenute più rilevanti e che, quindi, devono costituire l'asse portante dell'informativa fornita dall'azienda. Secondo la metodologia adottata, una tematica di sostenibilità è **rilevante** se è correlata ad impatti significativi dell'organizzazione (impact materiality) – negativi o positivi, attuali o potenziali – sull'economia, sull'ambiente e/o sulle persone, compresi i loro diritti umani, causati dalle attività e dagli investimenti dell'organizzazione, dai suoi prodotti e/o servizi o dalla sua catena del valore, nel breve, medio e lungo termine. La rilevanza degli impatti viene misurata considerando la loro gravità nonché la probabilità di accadimento.

Il processo avviato da Bonotto, propedeutico alla propria rendicontazione della sostenibilità, ha visto in un primo momento l'organizzazione di un workshop con diversi stakeholder interni ed esterni. Le informazioni ricavate in questo modo sono state integrate da interviste svolte con la direzio-

ne e con membri dell'organico e da un'analisi di contesto. Un'applicazione di stakeholder engagement, **Mosaic – Design Your Decision**, ha permesso a stakeholder interni ed esterni di valutare i dati raccolti. Rielaborando i risultati ottenuti è stato possibile ottenere una matrice di materialità composta dai temi materiali, cioè quei temi che riflettono le azioni dell'organizzazione in termini di sviluppo sostenibile e l'impatto che essa ha a livello economico, ambientale e sociale, e che possono essere tradotti nei pilastri che andranno a sostenere la strategia di sostenibilità di Bonotto.

I **temi materiali** individuati sono:

- cambiamenti climatici;
- inquinamento;
- forza lavoro propria;
- lavoratori nella catena del valore;
- consumatori e utilizzatori;
- governance resiliente.

Durante l'incontro partecipativo che ha permesso di coinvolgere stakeholder interni ed esterni all'organizzazione ai partecipanti è stato sottoposto un dataset composto da cinquantadue item, costruito grazie alla partecipazione attiva e ai contributi dei

partecipanti al focus group organizzato presso la sede aziendale a dicembre 2023. Per la metodologia utilizzata per l'individuazione dei temi materiali, fare riferimento all'appendice in chiusura del documento **“Nota metodologica doppia materialità”**. Per la rendicontazione puntuale delle attività svolte e gli obiettivi del prossimo triennio si rimanda invece ai capitoli relativi ai temi materiali dell'azienda.



I TEMI MATERIALI individuati sono:

- cambiamenti climatici;
- inquinamento;
- forza lavoro propria;
- lavoratori nella catena del valore;
- consumatori e utilizzatori;
- governance resiliente.”

Governance

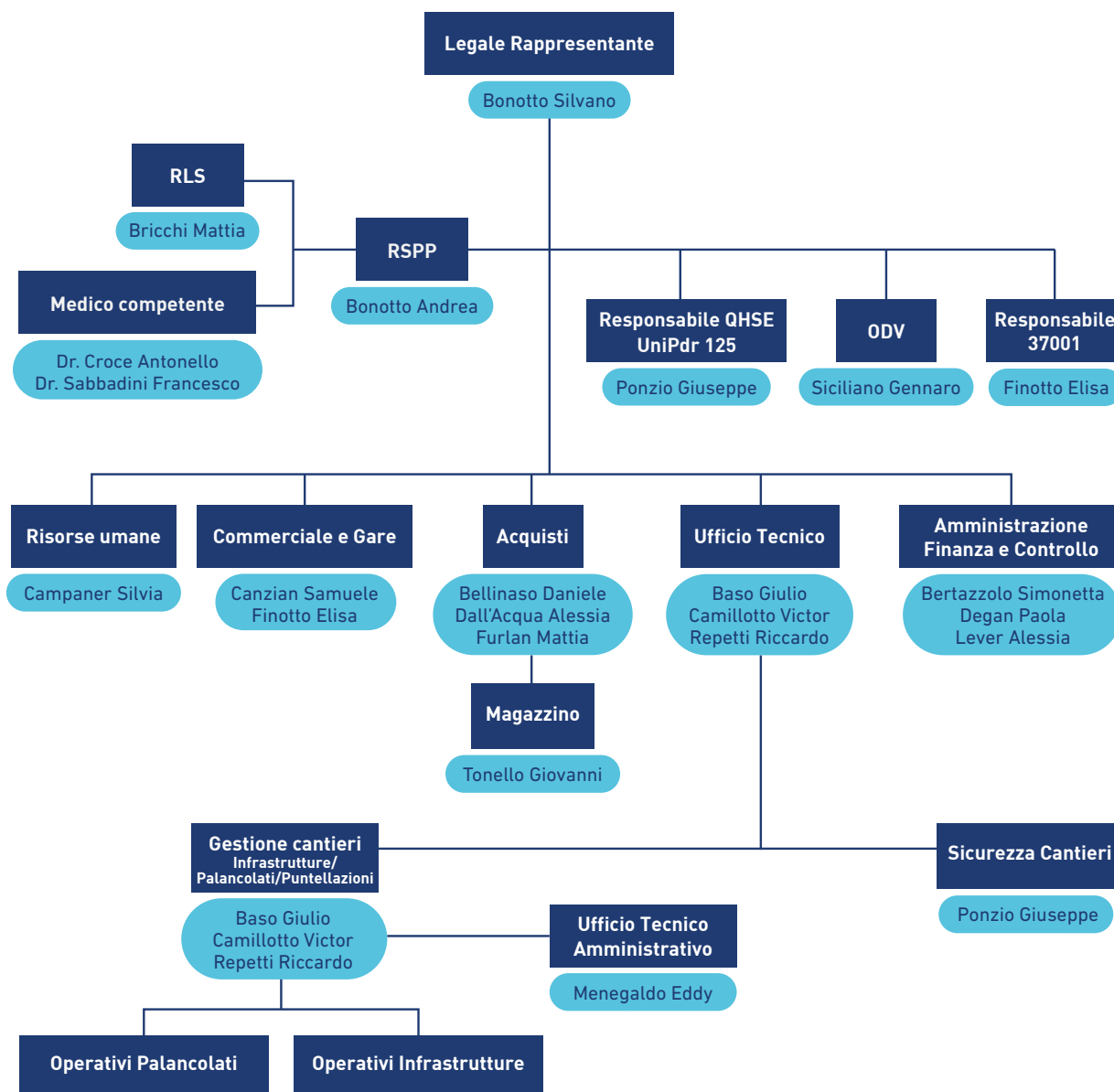


Governance

[ESRS 2, VSME B8]

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo; GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate; GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione; GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza; GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

L'azienda è amministrata da **Silvano Bonotto** in qualità di amministratore unico; la governance è stata strutturata nel corso degli anni ponendo particolare attenzione alla conformità normativa e all'adozione di standard nazionali e internazionali. Nel corso degli anni, Bonotto ha implementato e mantenuto **un sistema di gestione per la qualità certificato ISO 9001**, volto a garantire in modo continuativo il perseguimento della soddisfazione della clientela, **affiancandovi l'adozione delle certificazioni ISO 14001 e ISO 45001**, che attestano rispettivamente l'impegno aziendale nella tutela dell'ambiente e nella salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori. In linea con quanto previsto dal decreto legislativo n. 24/2023, che ha introdotto in Italia una disciplina organica in materia di whistleblowing e di tutela





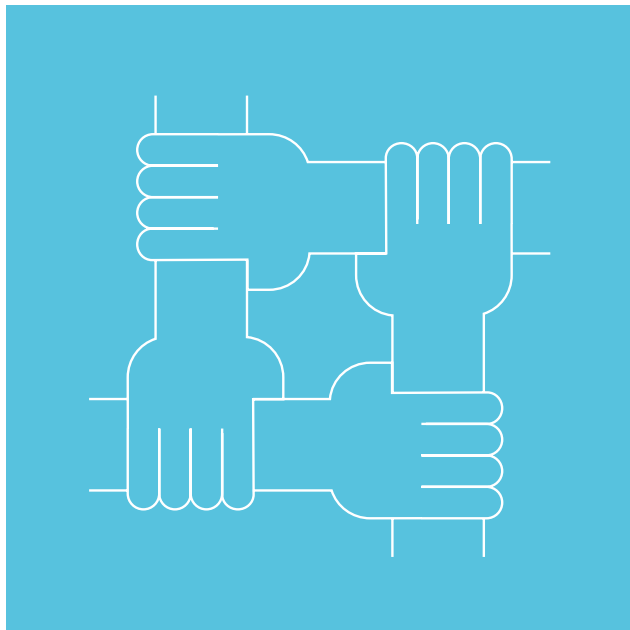
Bonotto si è affermata nel tempo come partner affidabile, favorendo sia l'accesso al credito sia il consolidamento dei rapporti con il sistema bancario"



dei segnalanti, Bonotto ha inoltre reso disponibile ai propri stakeholder **un sistema di segnalazione**, anche in forma anonima, finalizzato alla rilevazione di condotte illecite e di violazioni del diritto dell'Unione Europea e nazionale; inoltre, la gestione dei dati personali è assicurata in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), mentre, alla fine di novembre 2024, l'azienda ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (MOG 231), costituito da un insieme organico di regole e procedure volto a prevenire la commissione di reati, attraverso l'individuazione delle attività a rischio e la definizione di adeguate misure di prevenzione e gestione di eventuali criticità. Questo

impegno ad ampio raggio risulta determinante per il successo di Bonotto, in quanto una parte significativa degli appalti è soggetta al **Monitoraggio finanziario delle Grandi Opere (MGO)**, che comporta una rigorosa vigilanza sui flussi finanziari da parte delle autorità competenti, con l'obiettivo di prevenire e contrastare possibili infiltrazioni criminali nella realizzazione di opere pubbliche; tali requisiti determinano, da un lato, un impegno economico rilevante per l'azienda, chiamata a garantire costantemente la propria regolarità contributiva, e, dall'altro, richiedono l'instaurazione di relazioni con i subappaltatori fondate su criteri di affidabilità, fiducia e trasparenza, nella misura in cui eventuali inadempienze da parte di questi ul-

timi possono incidere negativamente sulla reputazione e sull'affidabilità complessiva dell'azienda. Grazie a questo impegno, Bonotto si è affermata nel tempo come partner affidabile, favorendo sia l'accesso al credito sia il consolidamento dei rapporti con il sistema bancario. Rimangono invariate inoltre le opportunità derivanti dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, che continuano a sostenere la crescita dell'azienda, rendendo anche necessari investimenti di significativa entità, tra cui l'acquisto di nuovi macchinari e di nuove palancole, ma anche una importante ricerca di personale operativo.



Condotta dell'impresa

Le normative nazionali e internazionali in materia di **salute e sicurezza e valorizzazione delle persone** guidano da sempre l'operato di Bonotto; tali principi costituiscono il fondamento della condotta d'impresa e orientano l'organizzazione verso la creazione di valore condiviso per l'insieme degli stakeholder. In tale prospettiva, l'impegno a operare in modo sostenibile, contribuendo allo sviluppo di una società più equa e prospera e promuovendo al contempo la tutela dell'ambiente e delle persone che lo abitano, rappresenta uno dei pilastri essenziali della crescita aziendale. La Direzione promuove inoltre **relazioni improntate a rispetto, onestà e trasparenza** lungo l'intera catena del valore, elementi che si riflettono in un modello di governance resiliente e orientato al lungo periodo.

Relativamente alle procedure che regolano gli approvvigionamenti, Bonotto ha definito le modalità da seguire per **gli acquisti standard**, che prevedono in un primo momento l'invio, da parte del responsabile dell'attività, di una richiesta formale contenente le specifiche relative ai materiali necessari; a seguito della ricezione, vengono richieste almeno tre offerte a diversi fornitori, le quali vengono analizzate e valutate sulla base di criteri quali

il prezzo, le tempistiche di consegna, i servizi accessori e ulteriori elementi rilevanti. Come ultimo passaggio si valutano eventuali variazioni operative, quali ritardi di cantiere o mancata acquisizione di commesse, e si formalizza l'ordine. Tutte le informazioni vengono quindi registrate nel sistema gestionale aziendale. Data la dinamicità dei cantieri dove opera Bonotto, e dalle tante variabili che possono subentrare nell'operatività quotidiana, l'azienda prevede anche la possibilità di effettuare acquisti "in deroga" per fare fronte a situazioni di urgenza o emergenza che non consentono il rispetto dei flussi standardizzati; in tali circostanze, gli operatori di cantiere o i tecnici provvedono direttamente all'acquisto dei materiali necessari, anche in assenza di modulistica formale, avvalendosi talvolta di comunicazioni telefoniche per informare la funzione acquisti.

I **fornitori** con i quali si interfaccia Bonotto sono prevalentemente operatori nazionali, che rappresentano oltre l'80% del totale (in termini numerici); tuttavia, considerando il valore economico delle forniture, emerge una significativa incidenza di fornitori esteri, in particolare per l'approvvigionamento di materiali provenienti dal settore siderurgico. Si tratta di aziende che sono tenute a for-

nire certificazioni relative ai materiali forniti, **con particolare attenzione alle palancole**; possono inoltre essere richieste schede tecniche per materiali quali cemento e ferro. L'azienda finalizza gli acquisti esclusivamente in presenza della documentazione richiesta, a garanzia della conformità dei prodotti utilizzati. Le principali categorie di acquisto di Bonotto sono palancole, calcestruzzo, ferro, carpenterie e trasporti per i materiali, mentre macchinari ed escavatori per i beni strumentali.

Analizzando la condotta d'impresa di Bonotto da un'altra prospettiva, risalta **l'impegno aziendale nei confronti della comunità locale**. Durante il 2025 è stata attivata una collaborazione con la Protezione Civile di Motta di Livenza e con il Genio Civile per il ripristino di un attracco sul fiume Livenza, infrastruttura funzionale alle attività di primo soccorso, realizzata anche mediante la messa a disposizione di mezzi e risorse aziendali, con un impegno significativo sotto il profilo economico; sono inoltre proseguite **le donazioni a favore di diverse realtà**, mantenendo una presenza attiva sul territorio, pur in assenza di un budget annuale formalmente definito; le erogazioni vengono infatti effettuate in risposta alle richieste ricevute.



l'impegno a operare in modo sostenibile, contribuendo allo sviluppo di una società più equa e prospera e promuovendo al contempo la tutela dell'ambiente"

Le nostre performance e obiettivi futuri

Durante il 2025, Bonotto ha avviato un percorso di **innovazione dei propri sistemi gestionali**, volto a rafforzare l'integrazione e la qualità delle informazioni aziendali, nonché a migliorare l'efficienza operativa complessiva; in tale ambito, è prevista l'implementazione di **un nuovo gestionale** che consentirà di informatizzare alcune aree attualmente non digitalizzate, tra cui, in particolare, l'ambito della produzione, che ad oggi risulta gestito prevalentemente tramite fogli di calcolo separati e non integrati. L'introduzione del nuovo sistema si accompagnerà, inoltre, allo sviluppo di un'applicazione dedicata agli operatori, finalizzata alla compilazione digitale dei rapporti di lavoro, attualmente redatti in formato cartaceo, nonché alla possibile revisione dei processi di approvvigionamento, attraverso l'integrazione delle richieste di acquisto direttamente all'interno del gestionale, superando così l'utilizzo di modulistica non digitalizzata; tali interventi, oltre a contribuire a una progressiva riduzione del consumo di carta, sono orientati a garantire una maggiore affidabilità e condivisione del dato, anche alla luce della

situazione attuale in cui le informazioni risultano spesso frammentate tra diversi file Excel individuali, talvolta creati per sopperire alla mancanza di dati disponibili a sistema, e richiedono frequenti interazioni informali, quali telefonate, per il loro reperimento. L'azienda ha già avviato un percorso di formazione per il personale così da favorire un'adozione efficace del nuovo strumento. Per il prossimo futuro è inoltre prevista la creazione di un'officina interna, perciò Bonotto sta predisponendo gli spazi affinché questo progetto possa essere concretizzato, svuotando il magazzino e sgomberando un'apposita area coperta.

In linea con un percorso di rafforzamento dei presidi di sostenibilità, nel corso del 2026 Bonotto prevede di conseguire **ulteriori certificazioni strategiche: la ISO 37001**, che introdurrà un sistema strutturato per la prevenzione della corruzione, contribuendo a consolidare i principi di trasparenza, etica e integrità nella gestione aziendale; **la ISO 39001**, focalizzata sulla sicurezza del traffico stradale, permetterà invece di ridurre i rischi legati alla mobilità aziendale, con benefici sia per i

dipendenti sia per la collettività; l'adozione dello **standard SA8000** che rafforzerà l'attenzione dell'azienda verso la responsabilità sociale, promuovendo il rispetto dei diritti dei lavoratori, condizioni di lavoro eque e sicure e pratiche etiche lungo tutta la catena del valore.

In merito agli **aspetti sociali**, tra le possibili evoluzioni future è possibile che verrà introdotto un budget annuale specifico con lo

scopo di rendere più strutturate le attività di beneficenza portate avanti nel tempo; inoltre, in continuità con l'impegno già manifestato, sono inoltre in fase di analisi iniziative in collaborazione con la Protezione Civile finalizzate alla sensibilizzazione delle giovani generazioni sui temi della sicurezza, anche attraverso attività a carattere pratico e collaborazioni con gli istituti superiori per attività di formazione.

AZIONI PREVISTE	KPI	OBIETTIVO 2026	OBIETTIVO 2027	OBIETTIVO 2028
Strutturare e somministrare un questionario di valutazione dei fornitori in chiave ESG	% fornitori valutati	10 %	60%	70%
Partecipare agli sforzi di sostenibilità locale, come eventi di pulizia della comunità, sostenendo programmi di educazione ambientale o collaborando con organizzazioni locali che lavorano per la conservazione ecologica	N. di eventi partecipati/ sponsorizzati	2	2	2
Partecipare a bandi di finanziamento green per aggiornare infrastrutture e macchinari con tecnologie a basso impatto	N. partecipazione bandi	1	1	1

Environment



Environment

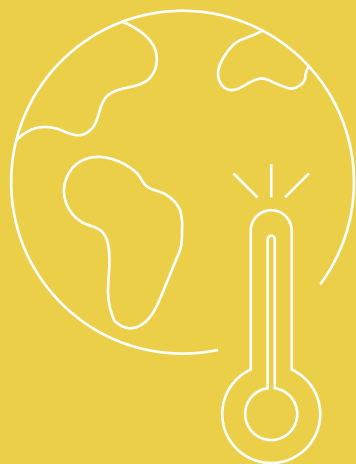
Bonotto offre una tipologia di prodotto strettamente interconnessa con le tematiche ambientali e gli effetti derivanti dal progressivo intensificarsi degli **eventi climatici estremi**, che incidono in modo significativo sia sulle dinamiche operative dell'azienda sia sul contesto in cui essa si trova ad operare; **le palancole** risultano essere un elemento chiave nella gestione e mitigazione dei nuovi scenari determinati dai cambiamenti climatici e dalle trasformazioni morfologiche in atto, contribuendo in maniera concreta alla realizzazione di interventi di adattamento e **protezione del territorio**.

L'azienda ha perciò integrato tale consapevolezza all'interno della propria strategia di sviluppo, orientando le scelte di investimento verso soluzioni tecnologiche a **minore impatto ambientale**, quali macchinari più efficienti e l'adozione di tecnologie pulite, unitamente all'introduzione di procedure operative migliorative rispetto al passato.



le palancole risultano essere un elemento chiave nella gestione e mitigazione dei nuovi scenari determinati dai cambiamenti climatici”





Cambiamenti climatici

[Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti; SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale]

Le emissioni di CO₂ rappresentano il principale impatto ambientale riconducibile alle attività di Bonotto, in considerazione della natura delle operazioni svolte e dell'elevato fabbisogno energetico dei macchinari impiegati; pur avendo avviato un progressivo processo di sostituzione delle attrezzature con macchinari di nuova generazione, caratterizzati da migliori performance in termini di efficienza, si rileva come le rilevanti cubature operative comportino comunque consumi molto elevati di carburante, con conseguenti riduzioni delle emissioni che risultano, allo stato attuale, contenute. Bonotto **monitora attivamente le possibili evoluzioni tecnologiche disponibili** sul mercato, inclusa l'introduzione di attrezzature elettriche, ma il contesto infrastrutturale nazionale non risulta ad oggi adeguato a supportare l'adozione diffusa di macchinari elettrici in ambito cantieristico, rendendo di fatto necessario il ricorso prevalente a mezzi a combustione interna per garantire la continuità operativa delle attività. Analoghe considerazioni si applicano al tema dei vettori per il trasporto: sebbene ci sia una riflessio-

ne sul possibile utilizzo di mezzi elettrici, rimane l'ostacolo oggettivo dei luoghi di intervento delle squadre operative, dove raramente sono disponibili punti di ricarica. Bonotto ha pertanto acquistato durante il 2025 numerosi nuovi furgoni, non elettrici, ma comunque a ridotte emissioni. Il miglioramento tecnologico portato avanti dall'azienda è stato anche supportato dalla partecipazione a bandi pubblici: in particolare, Bonotto ha partecipato con esito positivo a un bando promosso da Veneto Sviluppo in ambito di transizione tecnologica, legato all'introduzione di attrezzature conformi ai requisiti di Industria 4.0, che ha consentito l'acquisizione di nuovi macchinari più performanti, ed è stato inoltre presentato un ulteriore progetto, sempre nell'ambito della transizione tecnologica, finalizzato al miglioramento delle prestazioni operative e alla conseguente riduzione delle emissioni, per il quale si è attualmente in attesa di esito. Bonotto aveva partecipato anche a un bando INAIL avviato nel 2023 e aggiudicato nel marzo 2025, nell'ambito del quale è stata completata la sostituzione di una gru. In generale, è in corso un profondo rinnovamento del parco mezzi (sono infatti stati sostituiti diversi furgoni durante l'anno appena concluso) con l'obiettivo di renderlo più efficiente e meno impattante.

Le nostre performance e obiettivi futuri

[Azioni MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti; Obiettivi MDR-T – Monitoraggio dell’efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi]

Durante il 2026 Bonotto prevede di continuare il progetto di sostituzione dei mezzi aziendali, e ha già predisposto l’acquisto di un nuovo camion destinato al trasporto dei materiali. Tutti gli investimenti in questo ambito sono sostenuti mediante risorse proprie, senza ricorso a finanziamenti esterni, e hanno riguardato esclusivamente mezzi di nuova acquisizione.

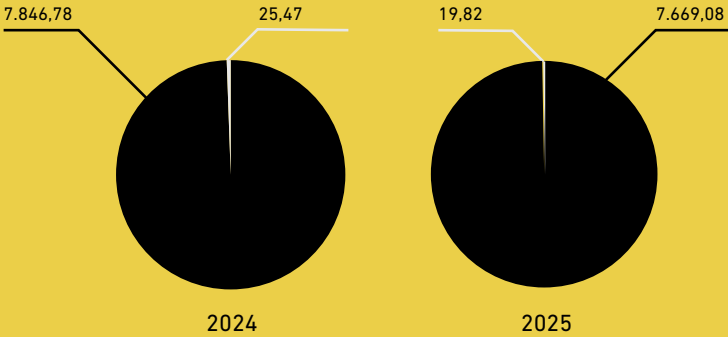
AZIONI PREVISTE	KPI	OBIETTIVO 2026	OBIETTIVO 2027	OBIETTIVO 2028
Collaborare con fornitori che danno priorità alla sostenibilità e alle pratiche etiche, in particolare per ridurre le emissioni dei trasporti	% riduzione CO2 legata ai trasporti	-10% rispetto all'anno precedente	-10% rispetto all'anno precedente	-10% rispetto all'anno precedente
Dotare i macchinari del controllo da remoto	Percentuale di macchinari controllabili da remoto rispetto al totale	45%	60%	70%

Consumo di energia e mix energetico

Tabella completa a pag. 37

Legenda

- Consumo totale energia da fonti fossili (MWh)
- Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh)

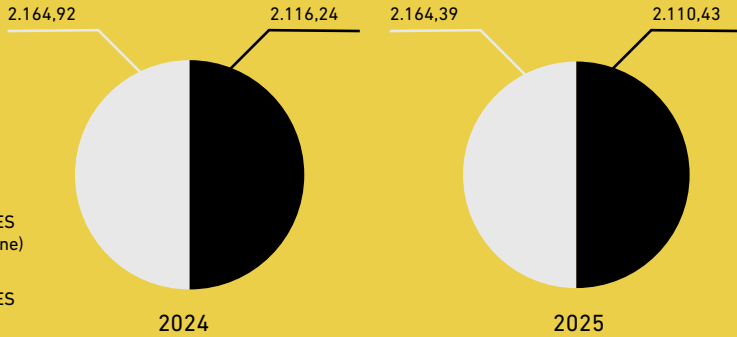


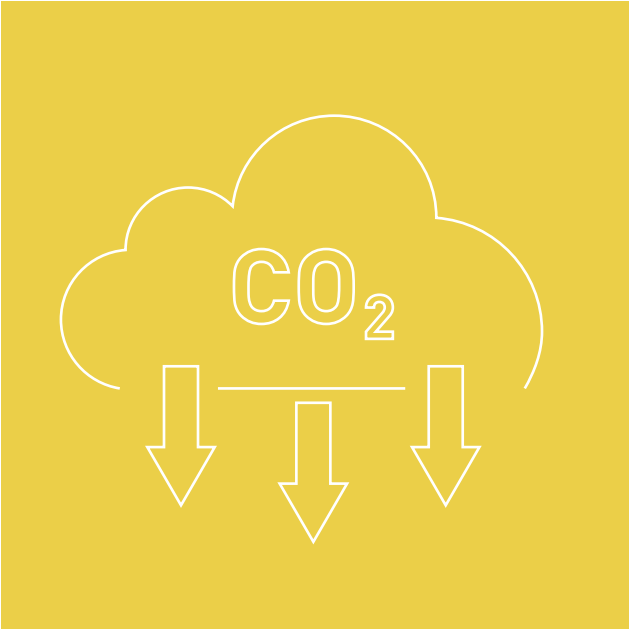
Emissioni lorde di GES di ambito 1 e 2

Tabella completa a pag. 38

Legenda

- Emissioni totali di GES (basate sulla posizione) (tCO₂eq)
- Emissioni totali di GES (basate sul mercato) (tCO₂eq)





Inquinamento

Bonotto opera nella commercializzazione e installazione di **palancole**, e gestisce tutti i processi in modo da evitare e contenere esternalità negative su suolo, aria e acqua. In via preliminare a ciascun intervento, viene condotta un’analisi geologica approfondita del terreno, comprensiva della stratigrafia, al fine di verificarne la compatibilità con la tecnologia adottata; sebbene i casi di incompatibilità risultino rari, l’azienda è in grado di operare in contesti eterogenei, mantenendo in ogni circostanza un elevato livello di **attenzione alle specificità ambientali e territoriali**. La fase di infissioni delle palancole richiede l’impiego di macchinari specifici e viene eseguita adottando accorgimenti volti a minimizzare possibili impatti ambientali.

Uno dei rischi connessi ai cantieri di Bonotto è lo sversamento accidentale di olio a causa di possibili rotture di tubi oleodinamici degli escavatori a seguito delle vibrazioni generate durante le lavorazioni. Per fare fronte a questa eventualità, sono stati introdotti specifici kit anti-sversamento in dotazione alle macchine e al personale operativo, costituiti da materiali idonei alla raccolta del terreno contaminato e al suo successivo corretto smaltimento. L’analisi geologica permette anche di

identificare e salvaguardare eventuali fonti d’acqua e falde acquifere, prevenendo rischi di contaminazione; durante la fase di infissioni può essere impiegata una quantità contenuta di acqua che non comporta comunque alterazioni qualitative della risorsa.

In generale, le operazioni di Bonotto si caratterizzano per l’assenza di produzione di fanghi o di altri sottoprodotti inquinanti, configurandosi, in condizioni operative ordinarie, come processi a ridotto impatto ambientale, fatta eccezione per le emissioni di CO₂ derivanti dai macchinari, come descritto nel capitolo precedente; eventuali criticità risultano infatti circoscritte a eventi accidentali.

CONSUMO IDRICO	CONSUMO IDRICO (M3)	
	2024	2025
TUTTI I SITI	590	784

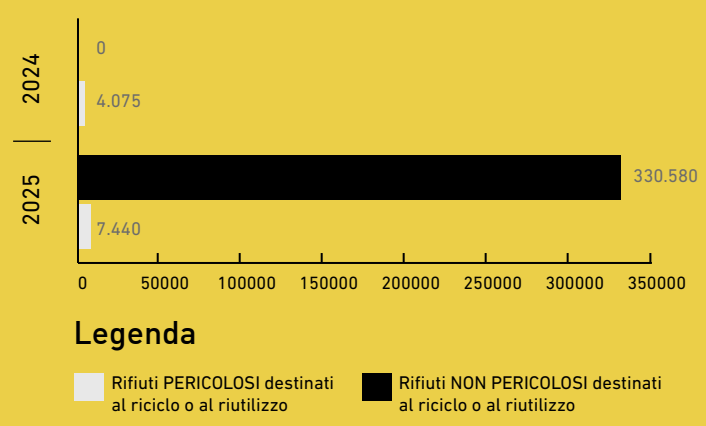
Le nostre performance e obiettivi futuri

[Azioni MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti; Obiettivi MDR-T – Monitoraggio dell’efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi]

Continua il progetto di rinnovamento del parco macchine descritto nell’edizione precedente del bilancio di sostenibilità: Bonotto sta proseguendo e intende proseguire anche nei prossimi anni l’**acquisizione di attrezzature** specificamente modificate per garantire la piena compatibilità con le attività di installazione delle palancole. Il progressivo ammodernamento dei macchinari è finalizzato a generare benefici diretti su aria, acqua e suolo attraverso l’impiego di strumenti tecnologicamente più avanzati, caratterizzati da maggiori livelli di efficienza e da una minore incidenza dei fenomeni di usura, che nei mezzi più datati possono comprometterne l’efficacia operativa e incrementare il rischio di impatti ambientali indesiderati. Di seguito si riportano i flussi di rifiuti generati e gestiti di Bonotto.

Flussi di risorse in uscita (kg)

Tabella completa a pag. 37



Nello specifico, le sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti, sia allo stato puro che in miscele o articoli, relative alla produzione, all’uso, alla distribuzione, alla commercializzazione dei prodotti di Bonotto sono le seguenti:

SOSTANZE PREOCCUPANTI E SOSTANZE ESTREMAMENTE PREOCCUPANTI	2024	2025
SOSTANZE PREOCCUPANTI		
Grasso	21,1 kg	23,21 kg
SOSTANZE ESTREMAMENTE PREOCCUPANTI		
Olio	5.223 l	5.745,3 l
Olio bio	220 l	242 l

Per i prossimi anni, Bonotto si prefigge di ottenere i seguenti obiettivi:

AZIONI PREVISTE	KPI	OBIETTIVO 2026	OBIETTIVO 2027	OBIETTIVO 2028
Aumentare la % di acciaio riciclato contenuto nelle palancole	% di acciaio riciclato contenuto in una palancole	80%	100%	Mantenimento
Rinnovare il parco macchine introducendo mezzi almeno Euro 6	N. nuovi macchinari inseriti	3	4	Tutti i mezzi Euro 6
Sviluppare e applicare programmi completi di riciclaggio e riduzione dei rifiuti	Applicazione del programma di riduzione dei rifiuti (incoraggiare i dipendenti a ridurre al minimo gli articoli monouso, predisporre raccolta differenziata negli uffici, collaborare con società di gestione dei rifiuti che danno priorità alla sostenibilità)	90%	100%	Mantenimento
Diventare un ufficio senza carta	N. contatori stampante	-10% rispetto all'anno precedente	-10% rispetto all'anno precedente	-10% rispetto all'anno precedente
Introdurre boccioni dell'acqua e borracce e tazze riutilizzabili per acqua e caffè (con macchina macina grani), palette compostabili	Si/No	Inseriti asciugamani riutilizzabili, tazze, posate, borracce	Mantenimento	Introdurre un depuratore dell'acqua ed eliminare i boccioni

Social



Social

La **dimensione sociale** rappresenta per Bonotto un ambito di crescente rilevanza, strettamente connesso sia alla natura delle proprie attività sia al contesto settoriale in cui l'azienda opera. In tale prospettiva, Bonotto affianca alle attività core anche iniziative di carattere filantropico, sostenendo economicamente diverse realtà e organizzazioni attraverso l'erogazione di contributi, sempre subordinata alla disponibilità di idonea documentazione giustificativa, in un'ottica di trasparenza e tracciabilità delle donazioni.

Inoltre, in qualità di impresa con consolidata esperienza nella gestione di cantieri privati e opere pubbliche di natura edilizia, nonché in ambito stradale, ferroviario, marittimo, lacustre e fluviale e negli interventi di bonifica di terreni contaminati, Bonotto è consapevole delle criticità che ancora caratterizzano **il settore delle costruzioni**, con particolare riferimento al trattamento dei lavoratori. Tale comparto, infatti, continua a presentare diffuse problematiche legate al lavoro irregolare e a condizioni lavorative non sempre adeguatamente tutelate, come evidenziato dalla significativa incidenza di non conformità e irregolarità riscontrate



Bonotto affianca alle attività core anche iniziative di carattere filantropico, sostenendo economicamente diverse realtà e organizzazioni ”



nei cantieri. Per questo motivo l'azienda ha rafforzato negli anni il proprio **sistema di valutazione dei fornitori** (previsto dalla ISO 9001) che, pur non includendo attualmente specifici parametri di natura sociale e ambientale, ha lo scopo di promuovere all'interno dei processi di selezione e monitoraggio dei partner una maggiore traspa-

renza, eticità e affidabilità lungo la supply chain. L'adozione di un approccio più strutturato in tal senso consentirà non solo di migliorare la qualità complessiva delle operazioni, ma anche di mitigare i rischi connessi alla gestione dei fornitori.



Forza lavoro propria

[ESRS S1] [Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti; SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale]

Bonotto è consapevole della **centralità delle persone** che compongono la forza lavoro aziendale per la continuità operativa e lo sviluppo delle proprie attività; diverse pratiche risultano consolidate ma non sono tradotte in strumenti strutturati, come ad esempio nel caso del processo di selezione. L'organizzazione del lavoro si caratterizza per un'elevata **flessibilità operativa**, funzionale allo svolgimento delle attività di cantiere: i contratti di lavoro prevedono una definizione formale dell'orario, ma nella pratica il personale gestisce in autonomia gli orari di ingresso e uscita, adattandoli alle diverse esigenze che si presentano caso per caso. Le attività operative si sviluppano attualmente attraverso squadre di cantiere giornaliere, composte da due o tre persone e parzialmente interscambiabili tra loro; l'interazione con le comunità locali risulta generalmente limitata, in quanto Bonotto opera prevalentemente in qualità di subappaltatore nell'ambito di opere di maggiori dimensioni. In questo contesto, l'azienda ha recentemente rafforzato la propria **struttura tecnica** mediante l'inserimento di una nuova figura a supporto della

gestione dei cantieri, al fine di migliorare il coordinamento operativo, pur non potendo prevedere la presenza di un responsabile dedicato per ciascun sito. Le regolari attività di cantiere sono attività altamente dinamiche: la programmazione delle squadre, generalmente articolata su un orizzonte teorico di una o due settimane, viene infatti ridefinita quotidianamente in funzione delle condizioni specifiche dei cantieri e delle richieste della committenza, anche in situazioni di emergenza. Tale contesto, ulteriormente intensificato dalla forte domanda generata negli ultimi anni, ha determinato una condizione di sottodimensionamento strutturale dell'organico, che si traduce nella difficoltà di reperire personale qualificato, in particolare giovane e disponibile a trasferte frequenti sul territorio nazionale. L'azienda evidenzia inoltre come il mercato del lavoro nel settore sia caratterizzato da elevata volatilità, con una forte competizione tra operatori e una limitata disponibilità di risorse. Le modalità di rilevazione delle presenze non prevedono l'utilizzo di sistemi automatizzati, bensì la compilazione manuale di file condivisi, successivamente integrati nel gestionale aziendale, i cui dati vengono utilizzati sia per finalità amministrative sia per il monitoraggio dei costi legati alle commesse e alle ore lavorate o di assenza. Le posizioni

part-time risultano residuali e riconducibili esclusivamente a richieste specifiche dei dipendenti impiegati negli uffici.

Con riferimento al **benessere dei dipendenti**, Bonotto ha attivato una copertura sanitaria integrativa tramite istituto assicurativo, estesa anche a eventi di particolare gravità e percorsi di riabilitazione; inoltre, non sono previsti buoni pasto, in quanto il personale operativo può usufruire di convenzioni attive con strutture ricettive e ristorative, mentre per il personale impiegatizio è disponibile un servizio mensa aziendale integralmente coperto dall'azienda (ad eccezione dei dipendenti residenti nel medesimo comune). In aggiunta, l'azienda ha promosso nel corso del 2025 un'iniziativa di supporto individuale attraverso il coinvolgimento di uno **psicologo del lavoro**, che ha realizzato incontri individuali e test attitudinali, fornendo indicazioni utili alla gestione di eventuali criticità personali e professionali; tale attività, della durata complessiva di circa due ore per persona, ha avuto anche l'obiettivo di comprendere le attitudini e le aspirazioni dei dipendenti, al fine di valutare possibili riallocazioni o adattamenti delle mansioni, già realizzati in almeno un caso. I risultati complessivi dell'iniziativa sono attualmente in fase di analisi.

L'azienda garantisce l'erogazione dei **corsi obbligatori** previsti per le attività di cantiere, condizione imprescindibile per l'operatività del perso-



nale, cui si affiancano ulteriori percorsi rivolti agli impiegati, principalmente incentrati su aggiornamenti normativi, amministrativi e sull'utilizzo di strumenti tecnici e gestionali; ulteriori iniziative formative possono essere intraprese su base volontaria, senza ostacoli da parte dell'azienda, come nel caso di corsi di lingua inglese. Sotto il profilo della salute e sicurezza, Bonotto adotta **procedure standardizzate** per le attività di cantiere, che vengono declinate in funzione delle specificità dei singoli interventi e sottoposte a periodica revisione e aggiornamento; tali procedure costituiscono il riferimento operativo **per la prevenzione dei rischi**, che rimangono comunque intrinseci alla tipologia di attività svolta. L'azienda si impegna a mitigarli attraverso la fornitura di dispositivi di protezione individuale e la formazione specifica del personale.

Gli infortuni registrati non risultano direttamente riconducibili al core business aziendale. Sul fronte organizzativo interno permangono invece margini di miglioramento nella strutturazione delle attività d'ufficio, anche in considerazione della recente crescita dell'organico; la recente introduzione del nuovo gestionale dovrebbe favorire una maggiore standardizzazione dei processi, in particolare per quanto riguarda la gestione documentale, la rendicontazione e l'archiviazione delle informazioni.

METRICHE SALUTE E DELLA SICUREZZA	2024	2025
Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	100%	100%
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0	0
Numero e il tasso di infortuni sul lavoro registrabili	4	3
Numero di giornate perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	310 gg	65 gg



Le nostre performance e obiettivi futuri

[Azioni MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti; Obiettivi MDR-T – Monitoraggio dell’efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi]

Per quanto riguarda gli obiettivi futuri in ambito sociale, Bonotto non ha definito per il 2026 un piano strutturato di iniziative o progetti organici, ad eccezione della prosecuzione di alcune attività già avviate, ad esempio la possibile **riallocazione interna di alcune mansioni** come risultato delle valutazioni individuali condotte con il supporto di uno psicologo del lavoro alla fine del 2025. Come descritto nel capitolo precedente, l’analisi vuole mappare le competenze, le abilità

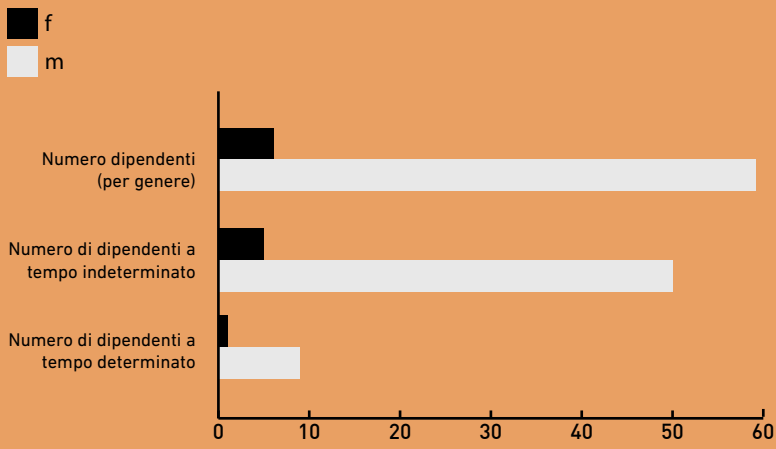
e le attitudini del personale, con l’obiettivo di raccogliere elementi utili al **miglioramento del clima aziendale** e alla comprensione della percezione dell’organizzazione da parte dei dipendenti. L’iniziativa, promossa dalla proprietà, si inserisce in un percorso di maggiore attenzione alle dinamiche interne a Bonotto. Tra le principali direttrici di sviluppo si segnala tuttavia l’intenzione di avviare, nel corso del 2026, **un progetto formativo** dedicato alla creazione di competenze

tecniche specifiche, attraverso la realizzazione di una **“academy”** in collaborazione con un istituto scolastico del territorio di San Donà di Piave e, potenzialmente, con il supporto di un operatore specializzato nella gestione delle risorse umane. Questo progetto è ancora in fase di sviluppo e ha lo scopo di formare escavatoristi e intercettare, a livello locale, potenziali candidati interessati a intraprendere tale percorso professionale; in tal senso, l’azienda ha già individuato una prima platea di soggetti

a cui proporre attività formative, procedendo gradualmente nella strutturazione del progetto. Sempre nel 2025 l’azienda ha ulteriormente rafforzato **le tutele assicurative** per i propri dipendenti, introducendo una copertura per gli infortuni valida sia in ambito lavorativo sia extra-lavorativo; a partire da gennaio 2026, tale sistema verrà integrato e arricchito, ampliando le garanzie sanitarie con coperture relative, tra l’altro, ai ricoveri ospedalieri e alle prestazioni specialistiche.

Caratteristiche dei dipendenti dell’impresa

Tabella completa a pag. 38



AZIONI PREVISTE	KPI	OBIETTIVO 2026	OBIETTIVO 2027	OBIETTIVO 2028
Strutturare un piano di comunicazione interna relativa a benefit e novità per il personale	N. email inviate	2	4	4
Sviluppare un’indagine di clima	Percentuale di rispondenti al questionario rispetto al tot dipendenti	100%	100%	100%
Sviluppare dei mansionari specifici per mansione	Percentuale di persone che possono fare riferimento a un mansionario specifico rispetto al totale	50%	80%	100%
Sviluppare un modello di people management che definisca obiettivi chiari e misurabili per determinare l’avanzamento di carriera	Percentuale di persone con un piano di carriera rispetto al totale	50%	80%	100%
Sviluppare un piano di welfare che incentivi e tuteli la genitorialità	€ destinati al progetto per persona (es. se si decide di erogare un bonus, ma ci sono tante opzioni)	200 €	Mantenimento	Mantenimento
Introdurre un’assicurazione sanitaria integrativa	% dipendenti coperti dall’assicurazione	100%	Mantenimento	Mantenimento
Creare uno spazio dedicato per ridurre o eliminare gli spostamenti del personale durante la pausa pranzo	Sì/No	Mantenimento	Creazione di un ulteriore spazio	Mantenimento



Consumatori e utilizzatori

[ESRS S4] [Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti; SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale]

Bonotto cura con grande attenzione le relazioni con i propri clienti, mantenendo un dialogo costante, aperto e trasparente, basato sulla fiducia reciproca. **Il tema dell'affidabilità** risulta cruciale anche alla luce della natura dei contratti di subappalto e della conseguente necessità di presentare quietanze di pagamento in un contesto nel quale i rischi connessi alla solvibilità della clientela risultano elevati. Inoltre, data la disponibilità limitata di personale, l'azienda adotta modalità comunicative improntate a particolare attenzione e sensibilità, soprattutto nei casi in cui si renda necessario informare i clienti circa eventuali ritardi nelle consegne o nella conclusione dei lavori. Queste accortezze vengono percepite e apprezzate: il passaparola funziona infatti molto bene per Bonotto, perché i clienti tendono a raccomandare l'azienda a partner e conoscenti, a riprova della **qualità dei servizi** erogati, dei prodotti offerti e delle relazioni instaurate con tali stakeholder. Per quanto riguarda i beneficiari diretti delle installazioni di palancole sul territorio, ci sono due aspetti da considerare: da un lato, Bonotto si affida al proprio committente

per **la comunicazione alla comunità locale** dell'avvio dei lavori, elemento che può talvolta generare situazioni di malcontento tra i residenti, i quali possono percepire una carenza informativa in merito ai potenziali effetti delle attività di cantiere, quali vibrazioni e altri impatti connessi; dall'altro lato, le palancole costituiscono un presidio rilevante in termini di **protezione rispetto agli eventi climatici** estremi e al rischio idrogeologico, contribuendo in tal modo alla tutela del territorio e delle comunità interessate.





I clienti tendono a raccomandare l'azienda a partner e conoscenti, a riprova della qualità dei servizi”



Le nostre performance e obiettivi futuri

[Azioni MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti; Obiettivi MDR-T – Monitoraggio dell’efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi]

In un’ottica di miglioramento continuo e di consolidamento delle performance conseguite, Bonotto si impegna a mantenere nel tempo i risultati raggiunti in termini di soddisfazione della clientela, attraverso il costante impegno nel rispettare le tempistiche di installazione e **una gestione efficiente e strutturata** dei rapporti con le **Grandi Imprese**. Allo stesso tempo, l’azienda desidera rafforzare la collaborazione con i propri

partner e committenti, con l’obiettivo di contribuire in maniera più attiva ed efficace alla diffusione di informazioni chiare e tempestive nei confronti delle comunità locali in merito ai potenziali impatti delle attività di cantiere, al fine di mitigare eventuali preoccupazioni e favorire l’instaurarsi di **un dialogo costruttivo e positivo** con i cittadini coinvolti.

AZIONI PREVISTE	KPI	OBIETTIVO 2026	OBIETTIVO 2027	OBIETTIVO 2028
Installare le palancole secondo i tempi previsti	N. cantieri conclusi secondo i tempi previsti	100%	Mantenimento	Mantenimento

Appendice



Appendice Doppia Materialità

Il processo di analisi, elaborazione e redazione del presente Report contenente l'analisi di doppia materialità è disciplinato secondo gli standard europei di rendicontazione di sostenibilità (ESRS – European Sustainability Reporting Standards), adottati dalla Commissione Europea il 31 luglio 2023 (RD (UE) 2023/2772) in attuazione della Direttiva Europea 2022/2464 “Corporate Sustainability Reporting Directive” (CSRD). In particolare, si è tenuto conto delle indicazioni metodologiche e strumentali contenute, in particolare ci si è basati sulle prescrizioni prevista dagli European Sustainability Reporting Standard (ESRS).

Il concetto di Materialità

Le questioni relative ad aspetti ambientali, sociali e di condotta aziendale sono definite “tematiche di sostenibilità”. La **materialità** indica quanto una tematica di sostenibilità sia significativa per l'impresa e si basa sulla valutazione delle informazioni correlate a ciascuna tematica.

L'analisi di materialità si focalizza sugli impatti reali o potenziali su persone e ambiente, nonché su rischi e opportunità finanziarie. Comprendere e gestire le tematiche rilevanti aiuta a ridurre impatti negativi, migliorare prodotti/servizi e gestire rischi finanziari. L'analisi, inoltre, identifica le tematiche rilevanti da trattare e rappresentare all'interno del Report di Sostenibilità.

Le tematiche di sostenibilità sono, pertanto, aggregati di informazioni affini che nell'insieme consentono di valutarne la specifica rilevanza per l'impresa e per il suo ecosistema di valore.

Le informazioni a corredo di una tematica di sostenibilità devono:

- Essere **oggettive, misurabili e/o osservabili**.
- Essere espresse in modo **neutro** e privo di interpretazioni soggettive.
- Essere di natura **quantitativa o qualitativa**, purché verificate e coerenti.

Queste caratteristiche garantiscono un'informazione **affidabile e utile** per la valutazione delle performance di sostenibilità dell'impresa.

Inoltre, i dati devono rispondere ai seguenti principi:

- **Chiarezza e precisione:** le informazioni devono essere presentate in maniera **chiara**, utilizzando un linguaggio semplice e accessibile ma tecnicamente accurato. È fondamentale evitare ambiguità o informazioni eccessivamente complesse che possano generare fraintendimenti.
- **Comparabilità e coerenza:** i dati devono essere **comparabili** nel tempo (ad esempio, anno su anno) e, se possibile, con standard di settore o benchmark esterni. La coerenza nel metodo di raccolta e presentazione delle informazioni garantisce la credibilità dei dati riportati.

Per tali ragioni, nello sviluppo del processo di materialità al fine di redigere il Report di Sostenibilità, si è deciso di seguire la traccia metodologica definita dall'Allegato 1 dello standard ESRS1 – EFRAG e dalle linee guida EFRAG IG 1 (Implementation Guidance).

I dati che compongono il Dataset oggetto di analisi di materialità sono raccolti durante una fase di ricerca preliminare. Tale ricerca combina, come fonti:

- Il B Impact Assessment di B-Lab aggiornato e riferito all'Organizzazione;
- Le interviste con titolari e referenti designati;
- Fonti documentali derivanti dai sistemi di gestione e di business intelligence già in uso presso l'Organizzazione;

Fonti statistiche, tecniche e scientifiche raccolte mediante la traccia di analisi dell'ambiente organizzativo definita PESTEL e volta ad acquisire elementi Politici, Economici, Sociali, Tecnologici, Ambientali e Legali.

I dati inseriti nel set sono definibili come evidenze, ovvero fatti osservabili e/o misurabili in modo obiettivo. Il loro assortimento è volto a garantire la presenza dei valori più rappresentativi della realtà organizzativa analizzata, del suo contesto territoriale, del settore produttivo di riferimento e del momento congiunturale considerato, oltre che la copertura delle aree chiave indicate dallo standard ESRS e dalle prescrizioni generali dello standard ESRS 1.

Il Principio di Consultazione degli Stakeholder

Il set di dati è il punto di partenza per la realizzazione della Matrice di Materialità dalla quale discende la selezione dei Temi materiali o Tematiche di Sostenibilità poi descritte ed analizzate all'interno del Report.

La Matrice è il frutto della valutazione dei dati effettuata da Stakeholder sia interni che esterni all'Organizzazione.

Gli stakeholder sono individui o gruppi che:

- **Esercitano un'influenza sull'impresa:** Ad esempio, investitori, partner commerciali, istituzioni finanziarie, associazioni sindacali o organizzazioni della società civile che possono influenzare decisioni aziendali. Ad esempio: investitori, banche e finanziatori che richiedono dati per valutare rischi e opportunità finanziarie; partner commerciali, clienti aziendali e altre imprese che necessitano di informazioni sulla sostenibilità della catena di fornitura; organizzazioni sociali, come ONG e sindacati.
- **Sono impattati dall'impresa:** Questo include persone o comunità che subiscono effetti (positivi o negativi) dalle attività dell'impresa o dai suoi rapporti commerciali. Ad esempio: lavoratori dell'Organizzazione o comunque operanti nella catena del valore (es. fornitori, subappaltatori), comunità locali influenzate da progetti aziendali, consumatori e utenti finali.

Le imprese consultano gli stakeholder per identificare le tematiche di sostenibilità più rilevanti. Lo scopo è capire quali questioni abbiano il maggiore impatto per loro, sia in termini ambientali, sociali o finanziari.

La consultazione può essere svolta in vari modi: mediante uno o più eventi partecipativi, durante i quali gli stakeholder partecipanti effettuano le proprie valutazioni in forma sincrona e discutono dei risultati emersi in tempo reale; mediante la somministrazione del modulo di valutazione in forma asincrona, secondo metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interviewing); mediante una combinazione delle due modalità precedenti.

In ogni caso, ai partecipanti viene sottoposto un dataset composto da n. item derivanti dall'analisi preliminare. Durante il percorso di valutazione degli item, gli stakeholder coinvolti (sia interni che esterni) hanno la facoltà di segnalare nuovi elementi di conoscenza che vengono enunciati in forma di evidenza, inseriti nel dataset e quindi valutati al pari degli item preinseriti.

Durante il processo, al termine della consultazione con gli stakeholder interni vengono eliminati gli Item che risultano meno rilevanti in modo tale da favorire un processo orientato e focalizzato solo sugli aspetti che emergono come maggiormente rilevanti e strategici per l'organizzazione.

È fondamentale, per l'autorevolezza e l'utilità del Report che l'individuazione di tali Temi sia il frutto di un percorso metodologico codificato e non meramente arbitrario, scongiurando così scelte opportunistiche volte unicamente a rappresentare elementi di convenienza (cosiddetta pratica di "greenwashing").

L'Analisi di Materialità

Gli standard europei ESRS identificano due percorsi di analisi, integrati e convergenti, relativi ai due concetti chiave di Materialità: Materialità di Impatto (Impact Materiality) e Materialità Finanziaria (Financial Materiality).

Materialità d'Impatto

Secondo questa prospettiva, una tematica è giudicata rilevante se ha impatti concreti:

- **Reali o potenziali** nel breve, medio o lungo termine;
- Legati alle **operazioni dirette** dell'impresa o a quelle riconducibili alla sua catena del valore (Up-Stream: a monte, ad es. fornitori; Down-Stream: a valle, ad es. distributori).

L'entità dell'impatto è valutata secondo i seguenti parametri.

- **Scala:** gravità del danno (es. incidente fatale vs. lieve infortunio);
- **Portata:** estensione del danno (es. numero di persone o area colpita);
- **Irrecuperabilità:** possibilità o meno di riparare il danno.

L'analisi può essere quantitativa o qualitativa. Si riporta la scheda di valutazione della Materialità di Impatto:

Materialità d'Impatto

Secondo questa prospettiva, una tematica è giudicata rilevante se ha impatti concreti:

- **Reali o potenziali** nel breve, medio o lungo termine;
- Legati alle **operazioni dirette** dell'impresa o a quelle riconducibili alla sua catena del valore (Up-Stream: a monte, ad es. fornitori; Down-Stream: a valle, ad es. distributori).

L'entità dell'impatto è valutata secondo i seguenti parametri.

- **Scala:** gravità del danno (es. incidente fatale vs. lieve infortunio);
- **Portata:** estensione del danno (es. numero di persone o area colpita);
- **Irrecuperabilità:** possibilità o meno di riparare il danno.

L'analisi può essere quantitativa o qualitativa. Si riporta la scheda di valutazione della Materialità di Impatto:

		PROCESSI A MONTE (UP-STREAM)						PROCESSI DIRETTI (DIRECT)						PROCESSI A VALLE (DOWN-STREAM)					
		Breve termine		Medio termine		Lungo termine		Breve termine		Medio termine		Lungo termine		Breve termine		Medio termine		Lungo termine	
		Reali	Potenziali	Reali	Potenziali	Reali	Potenziali	Reali	Potenziali	Reali	Potenziali	Reali	Potenziali	Reali	Potenziali	Reali	Potenziali	Reali	Potenziali
Ambiente	Descrizione																		
	Gravità																		
	Portata																		
	Irrimediabilità																		
Società	Descrizione																		
	Gravità																		
	Portata																		
	Irrimediabilità																		
Condotta	Descrizione																		
	Gravità																		
	Portata																		
	Irrimediabilità																		

PROCESSI A MONTE (UP-STREAM)						PROCESSI DIRETTI (DIRECT)						PROCESSI A VALLE (DOWN-STREAM)					
Breve Termine		Medio Termine		Lungo Termine		Breve Termine		Medio Termine		Lungo Termine		Breve Termine		Medio Termine		Lungo Termine	
Tipologia di impatto	Opportunità/Rischio	Tipologia di impatto	Opportunità/Rischio	Tipologia di impatto	Opportunità/Rischio	Tipologia di impatto	Opportunità/Rischio	Tipologia di impatto	Opportunità/Rischio	Tipologia di impatto	Opportunità/Rischio	Tipologia di impatto	Opportunità/Rischio	Tipologia di impatto	Opportunità/Rischio	Tipologia di impatto	Opportunità/Rischio
(Positivo/Negativo)	Descrizione	(Positivo/Negativo)	Descrizione	(Positivo/Negativo)	Descrizione	(Positivo/Negativo)	Descrizione	(Positivo/Negativo)	Descrizione	(Positivo/Negativo)	Descrizione	(Positivo/Negativo)	Descrizione	(Positivo/Negativo)	Descrizione	(Positivo/Negativo)	Descrizione
Probabilità	Portata	Probabilità	Portata	Probabilità	Portata	Probabilità	Portata	Probabilità	Portata	Probabilità	Portata	Probabilità	Portata	Probabilità	Portata	Probabilità	Portata
(Effettivo/Potenziale)	Scala	(Effettivo/Potenziale)	Scala	(Effettivo/Potenziale)	Scala	(Effettivo/Potenziale)	Scala	(Effettivo/Potenziale)	Scala	(Effettivo/Potenziale)	Scala	(Effettivo/Potenziale)	Scala	(Effettivo/Potenziale)	Scala	(Effettivo/Potenziale)	Scala

Materialità Finanziaria

In questo ambito d'analisi, una tematica è rilevante se influisce sulle componenti economico-finanziarie dell'impresa e del suo ecosistema di business, quali: posizione finanziaria, performance economiche, gestione della liquidità o accesso ai finanziamenti. Vanno valutati:

- **Rischi** legati alle operazioni dirette o alla catena del valore;
- **Opportunità** finanziarie legate alla sostenibilità;
- **Dipendenze** da risorse naturali e sociali che possono incidere su costi, qualità e rapporti commerciali.

Si riporta la scheda di valutazione della Materialità Finanziaria:

L'elaborazione del presente Report segue tali indicazioni rendendole operative mediante l'uso di una Web Application specializzata denominata Mosaic – Design your Decision, sviluppata in Italia da Resolve srl SB e Sherpa srl – Spinoff dell'Università degli Studi di Padova.

Il processo prevede la somministrazione del dataset ai partecipanti, al fine di acquisire valutazioni soggettive da ciascuno, volte ad attribuire, a ciascun item valutato, un preciso posizionamento all'interno di una Matrice SWOT (Forze, Debolezze, Opportunità, Minacce).

L'Analisi SWOT tiene in considerazione tre differenti criteri:

- Esterno-Interno, ovvero esogeneità o endogeneità dell'elemento trattato, ovvero ancora il suo grado di effettività o probabilità;
- Positivo-Negativo, in termini di effetti prodotti dall'elemento nel contesto organizzativo trattato;
- Rilevanza, ovvero ampiezza di tali impatti dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Il processo valutativo è svolto come segue, ripetuto per ciascun item inserito nel dataset:

- Identificazione della cella SWOT
- Posizionamento specifico all'interno della Cella
- Stima degli impatti

Identificazione della cella SWOT

Il Fenomeno che il dato describe, a tuo giudizio, rappresenta:

UNA RISORSA		UN PROBLEMA	
che controlliamo e utilizziamo	che potremmo provare a cogliere	che possiamo correggere	che rischiamo di subire
FORZA	OPPORTUNITÀ	DEBOLEZZA	MINACCIA

Posizionamento specifico all'interno della Cella

Che emozione ti suscita il fenomeno che il dato describe?

ORGOGGIO	ACCETTAZIONE	VERGOGNA
GRATITUDINE	INDIFFERENZA	INSODDISFAZIONE
SPERANZA	ATTESA	PAURA

Ad esempio, un fenomeno interpretato come un problema che possiamo correggere che ci suscita speranza sarà collocato qui:

Stima degli impatti

Che impatti ritieni generi il fenomeno che il dato describe?

Le valutazioni sono raccolte mediante una scala Likert a 16 punti per ciascuna delle tre aree utilizzate: impatto ambientale, impatto sociale, impatto economico. Inoltre, viene chiesto di identificare una o due aree da ritenersi “chiave”. Il punteggio della o delle aree chiave è ponderato con valore $x * 1,5$.

La Matrice di Materialità

Ai fini dell'Analisi di Materialità i valori attribuiti agli item vengono elaborati secondo un algoritmo codificato. Ciascun Item valutato da un partecipante viene convertito in un indice grezzo di materialità individuale sommando i valori risultanti da questa tabella di conversione:

Punti di forza			Debolezze		
7	5	3	3	5	7
8	6	4	4	6	8
9	7	5	5	7	9
Opportunità			Minacce		
9	7	5	5	7	9
8	6	4	4	6	8
7	5	3	3	5	7

L'algoritmo di conversione tra Matrice SWOT e Matrice di Materialità può essere raffigurato graficamente come riportato a lato. Come si può notare, vengono maggiormente valorizzati i valori polarizzati positivi o negativi e quelli considerati al confine tra interno ed esterno all'organizzazione.

Importante notare che l'ultimo quesito relativo all'utilità di analisi è stato dedicato, in sede di rilevazione, alla acquisizione di giudizi in merito agli impatti economi-

co-finanziari per l'organizzazione relativi allo specifico item valutato. Tale elemento viene considerato disgiuntamente al momento del calcolo della cosiddetta Doppia Materialità. L'algoritmo può essere variato all'interno dell'apposito cruscotto digitale nei casi in cui vi siano argomentati motivi analitici per alterare il quadro di assunti standard.

Le valutazioni espresse dagli Stakeholder Interni ed Esterni sono quindi separate ed elaborate disgiuntamente in parallelo.

Successivamente, per ciascun item considerato, e per ciascun sottogruppo di partecipanti (Stakeholder interni ed esterni) vengono calcolati:

- Media degli indici di materialità individuali (M);
- Deviazione Standard degli indici di materialità individuali (DT);
- Numero di partecipanti che ha valutato lo specifico item (U).

Sono inoltre considerati due coefficienti standard (tipicamente, il coefficiente CR è valorizzato 1 e quello CD 2 ma possono essere variati in modo trasparente su argomentate ragioni di analisi):

- Coefficiente numerosità di rispondenti (CR);
- Coefficiente dispersione (CD).

L'indice finale di materialità, disgiunto tra interno ed esterno, si calcola quindi con la seguente funzione:

$$M + (CR * U) / (1 + CD * DT)$$

Nel caso in cui un unico partecipante abbia valutato un determinato item, il suo valore materiale risulta essere pari al suo indice di materialità individuale.

Pertanto, il valore medio di materialità individuale viene corretto sulla base del numero di utenti che ha ritenuto di valutare l'item e della dispersione nel cam-

pione in merito alle valutazioni date all'item.

Ne deriva che la materialità sarà maggiore per gli item che hanno ricevuto maggiori valutazioni e minore per quelli con valutazioni caratterizzate da maggiore deviazione standard. I coefficienti possono essere usati per amplificare questo effetto di aggiustamento.

Attraverso i precedenti passaggi matematici, ciascun item è dunque associato ai seguenti valori di Materialità:

- Materialità di Impatto generale, ambientale e sociale (Interna, frutto delle valutazioni degli stakeholder interni, ed esterna, frutto delle valutazioni di quelli esterni);
- Materialità Finanziaria (Interna, frutto delle valutazioni degli stakeholder interni, ed esterna, frutto delle valutazioni di quelli esterni);

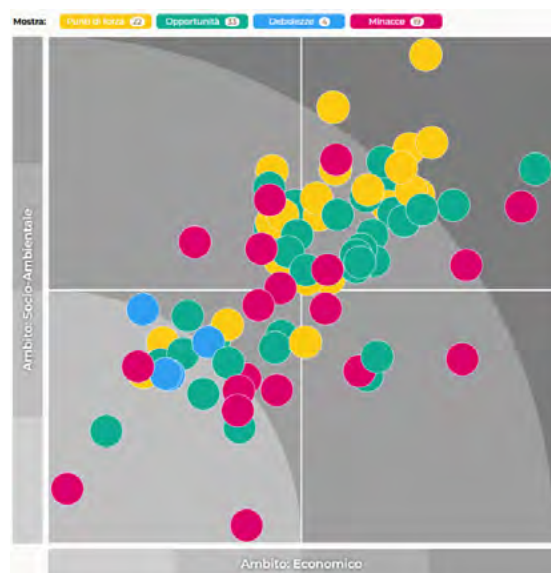
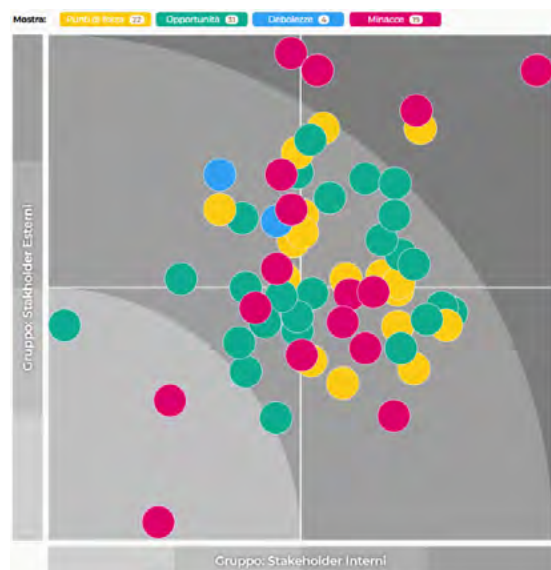
Tali valori sono infine standardizzati attraverso un procedimento statistico definito calcolo dello Z-score.

Si considerano:

- Il punteggio di materialità di un item x per gli stakeholder (disgiuntamente interni od esterni) (X);
- la media dei punteggi di materialità per tutti gli item valutati dagli stakeholder (sempre disgiuntamente considerati) (MED);
- la deviazione standard dei punteggi di materialità per tutti gli item valutati dagli stakeholder (sempre disgiuntamente considerati) (DEVST), la formula per il calcolo dello Z-score è la seguente:

$$(X - MED) / DEVST$$

Pertanto, lo Z-score si riferisce al numero di deviazioni standard di ciascun valore di dati rispetto alla media, ove uno z-score pari a zero indica la media esatta.



La standardizzazione consente di visualizzare i punteggi di materialità degli item all'interno di un Piano Cartesiano suddiviso in 4 quadranti con origine data dall'incrocio dei valori medi relativi agli stakeholder interni ed esterni. I valori per gli stakeholder interni sono espressi in Ascissa (retta orizzontale) e quelli per gli stakeholder esterni in Ordinata (retta verticale).

Nel quadrante in alto a destra (Q1: +;+) sono così visualizzati gli item con valori positivi, quindi superiori alla media, sia per gli interni che per gli esterni. Nel quadrante in basso a destra (Q2: +;-) si trovano i valori negativi per gli esterni (inferiori alla media) ma positivi per gli interni. Nel quadrante in basso a sinistra (Q3: -;-) sono collocati i valori negativi per entrambi i gruppi. Infine, nel quadrante in alto a sinistra (Q4: -;+) vi sono i valori positivi (maggiori della media) per gli esterni ma negativi per gli interni).

Nel calcolo della Doppia Materialità il procedimento descritto viene replicato in modo disgiunto considerando i valori attribuiti dai partecipanti in sede di valutazione degli item nelle risposte al 6° quesito unicamente. Come ricordato, in sede di somministrazione, i partecipanti ricevono istruzione di valutare, in quella occasione, la rilevanza dell'impatto economico-finanziario generato nell'organizzazione dall'item.

I valori Z-score della materialità generale (media tra quella relativa agli stakeholder interni e quelli esterni), posti in Ascissa, vengono combinati con i valori Z-score della materialità economico-finanziaria (media tra quella relativa agli stakeholder interni e quelli esterni), in Ordinata. In Q1 saranno così rappresentati i valori ritenuti materiali sia dagli stakeholder interni che esterni tanto termini generali (considerando elementi Ambientali, Sociali e di Governance) quanto in termini economico-finanziari.

Individuazione dei temi materiali

Alla conclusione del processo di Analisi di Materialità sopra descritto, il percorso procede considerando i soli item che si posizionano nel quadrante in alto a destra (Q1, +;+) sia nella rappresentazione che correla valutazioni di Stakeholder interni ed esterni, sia in quella che associa le valutazioni di impatto socio-ambientale ed economico-finanziario.

Questa scrematura consente di focalizzare in modo diretto, verificabile e obiettivo le informazioni associate ad una doppia materialità maggiore della media.

Il passo conclusivo consiste nella associazione delle informazioni selezionate ad una precisa Tematica di Sostenibilità, seguendo la traccia fornita dall'Appendice B dello standard ESRS 1. Le informazioni a corredo sono così raggruppate in cluster attorno ad un numero limitato e gestibile di Temi Materiali / Tematiche di Sostenibilità, ciascuno dei quali viene approfondito nel Report secondo i relativi standard di rendicontazione associati.

Conclusioni

In conclusione, l'intero processo di misurazione della materialità degli item inseriti nel dataset di analisi avviene in modo sistematico, analitico ed automatico. Il dato raccolto digitalmente all'origine, al momento della valutazione da parte degli stakeholder consultati all'interno della Applicazione Web Mosaic – Design your Decision, viene restituito nella rappresentazione della Matrice di Materialità, senza interventi interpretativi soggettivi o possibilità di manomissione, secondo il procedimento matematico e statistico sopra descritto. I risultati sono pertanto ripetibili e verificabili da qualunque osservatore esterno.

Tabelle

INDICATORI AMBIENTALI

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO	2024	2025
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	6,52	5,08
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)	7.804,49	7.636,17
Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	32,45	25,25
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	3,32	2,58
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)	0	0
Consumo totale energia da fonti fossili (MWh)	7.846,78	7.669,08
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	100%	100%
Consumo da fonti nucleari (MWh)	0	0
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	0%	0%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	0	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	25,48	19,83
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	0	0
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh)	25,47	19,82
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	0,3%	0,3%
Consumo totale di energia (MWh)	7.872,25	7.688,90

FLUSSI DI RISORSE IN USCITA (KG)	RIFIUTI DESTINATI AL RICICLO O AL RIUTILIZZO		RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	
	2024	2025	2024	2025
Rifiuti non pericolosi				
Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	0	217.040	0	0
Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	0	113.540	0	0
Totale rifiuti non pericolosi	0	330.580	0	0
Rifiuti pericolosi				
"Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati"	3.025	4.000	0	0
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	950	920	0	0
Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	100	2.490	0	0
Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	0	30	0	0
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI	4.075	7.440	0	0

VSME Index

EMISSIONI LORDE DI GES DI AMBITO 1 E 2	2024	2025
Emissioni di GES di ambito 1		
Emissioni lorde di GES di ambito 1 (tCO2eq)	2.154,52	2.108,13
Percentuale di emissioni di GES di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)	0	0
Emissioni di GES di ambito 2		
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sulla posizione (tCO2eq)	10,41	8,12
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sul mercato (tCO2eq)	9,88	2,3
Somma delle emissioni di ambito 1 e 2 di GES		
Emissioni totali di GES (basate sulla posizione) (tCO2eq)	2.164,92	2.116,24
Emissioni totali di GES (basate sul mercato) (tCO2eq)	2.164,39	2.110,43

VSME INDEX	PAG.
B1 Informazioni di base	Pag. 5, 8
B2 Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	Pag. 13, 15, 21, 26, 28
B3 Energia ed emissioni di gas serra	Pag. 18 - 19
B4 Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	Pag. 20 - 21
B6 Acqua	Pag. 20
B7 Utilizzo delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti;	Pag. 21
B8 Organico – Caratteristiche generali	Pag. 11, Pag. 24, 26
B9 Organico – Salute e sicurezza	Pag. 25
B11 Condanne e multe per corruzione e concussione	Pag. 12

INDICATORI SOCIALI

CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA (PER GENERE)	N	2025		
		F	M	TOT
Uomini	59	5	50	55
Donne	6			
Altro	0	1	9	10
Non comunicato	0			
TOTALE DIPENDENTI	65			



bonotto

PALANCOLATI DAL 1998

